

Agropoli-Capaccio

■ e-mail: selepicentini@lacittadisalerno.it

LA VERTENZA

Servizio pasti all'ospedale No a reintegro di 3 addetti

L'ospedale di Agropoli, sebbene chiuso, continua a far parlare di sé. Cgil, Cisl e Uil ieri hanno infatti interrotto la trattativa relativa alla vertenza della società Dussmann Service per il reintegro dei tre lavoratori del presidio agropolese. La Dussmann, che detiene la gestione dei servizi di ristorazione dei plessi dell'ex Asl Salerno 3 di Roccadaspide, Polla, Sapri, Vallo della Lucania, Sant'Arzenio e appunto Agropoli, aveva chiesto ai sindacati Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs Uil, in cambio del reintegro immediato dei tre addetti alla mensa dell'ospedale di Agropoli, l'attivazione di una cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori impegnati nei succitati plessi dell'ex Asl Salerno 3.

Ma i rappresentanti dei lavoratori, ascoltata la propo-

sta, non l'hanno accettata, ritenendo le richieste dell'azienda "inaccettabili, anche alle luce dell'assenza dei dati relativi ai pasti che la Dussmann Service lamenta essere in costante calo".

«Non ci sono le condizioni per espletare l'esame congiunto della cassa integrazione in deroga - hanno affermato **Lina Nomade, Antonio Grieco e Remo Criscuolo**, sindacalisti rappresentanti rispettivamente di Uiltucs Uil, Filcams Cgil e Fisascat Cisl - non ci sono i dati dell'Asl Salerno 3 che consentano di avallare questa ipotesi, e poi, non trascuriamo un aspetto importante: essendoci ancora in corso una gara d'appalto, un ammortizzatore sociale potrebbe creare una turbativa d'asta».

(a. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA